

BARTOLOMEO COSSALI: DA PARRE AD AMBIVERE

di Michele E. Poli e William Limonta



Il mondo musicale bergamasco è popolato da un numero incredibile di compositori, tra grandi nomi, come Gaetano Donizetti, Giovanni Legrenzi, Girolamo Forini, e nomi meno noti come don Tomaso Bellini, don Angelo Covelli o Vincenzo Gusmini. A calcare il palcoscenico di Euterpe erano spesso sacerdoti dilettanti, che hanno lasciato ai posteri pochissime opere, in molti casi perdute: questo il caso di Luigi Boesi, vertovese, curato dell'ormai soppressa chiesetta di San Bernardino (e San Carlo) di cui non resta nessuna nota biografica e solo il testo di una sua composizione, un Inno a San Patrizio composto sul finire dell'Ottocento la cui musica scomparve e venne solo in parte ricostruita negli anni Settanta da don Giuseppe Carrara, allora direttore della locale Corale Santa Cecilia¹.

La stessa sorte non ha fortunatamente seguito la Messa da Requiem scritta da don Bartolomeo Cossali, che si occupò della parte vocale, e Giovanni Previtali², che si occupò della parte organistica. Il Cossali nacque a Parre il 19 marzo 1837 da Pietro e Anna Maria Cossali e si distinse in seminario tra gli studenti meritevoli della sesta classe, assieme ad Eugenio Moratti, Giovanni Invernizzi, Luigi Zucchi, Andrea Scanzi, Lodovico Riboli e Angelo Berzi³.

Dopo la nomina a sacerdote venne assegnato, intorno al 1860, alla parrocchia di Osio Sotto in qualità di cappellano. Qui il 14 ottobre di quell'anno sostituì il maestro don Luigi Nosari, andato in pensione, come insegnante della scuola maschile, mantenendo l'incarico anche per l'anno successivo. Nel conto consuntivo del 1862 dell'archivio parrocchiale è invece segnalato il pagamento di "organista Camillo Maffei, cantori don Bortolo Cossali e compagni", segno che dirigeva o quantomeno faceva parte di una corale locale. Fu benefattore delle Congregazioni di Carità di Ponte Nossola e Albino⁴.

Intorno al 1864 passò alla parrocchia prepositurale di Solto, dove coadiuvò il parroco don Giovanni Cornali. Il 28 giugno 1871 concorse con don Enrico Pontiggia e don Francesco Pavoni alla prepositura di Mapello, titolo che non riuscì ad ottenere⁵.

Il 14 settembre 1871 fece il suo ingresso come parroco ad Ambivere; si distinse in questo periodo come uno dei promotori della "restaurazione della musica sacra"⁶, tanto che al V congresso cattolico di Modena, dove fu mandato a presenziare tra il 21 e il 24 ottobre 1879, improvvisò e presiedette un gruppo musicale, visti i pochi aderenti alla sezione musica⁷. Ad Ambivere scomparve, ancora giovane, il 6 giugno 1889⁸.

Fu certamente durante questo incarico che conobbe Giovanni Previtali, impiegato come organista ad Ambivere: il brano da loro composto è per una voce con accompagnamento d'organo e l'unica copia superstite di cui si è conoscenza⁹ è conservata presso il fondo musicale della Basilica di Gandino¹⁰. Si tratta dell'unico brano certo composto dal Cossali, anche se in un catalogo manoscritto del 1904 redatto dal parroco di Villa D'Ogna Giuseppe Mismetti, nel quale viene censito tutto il materiale musicale conservato nell'archivio parrocchiale, vengono segnalate alcune litanie di un B. Cossali, facilmente identificabile con il sacerdote parrese¹¹.

(Si ringraziano il maestro Marco Guerinoni; don Ilario Tiraboschi e Marino Paganini)

¹ Don Pino Gusmini, *San Patrizio*, Vertova, Pro Vertova, 1987, p.

² Un contributo dedicato alla sua figura è stato scritto da William Limonta.

³ *Programma del ginnasio vescovile di Bergamo per l'anno scolastico 1854*, Bergamo, Crescini, 1854, p. 20

⁴ *Atti del consiglio provinciale di Bergamo, sessione ordinaria 14 e 28 agosto 1876 e sessione straordinaria 22 e 23 febbraio 1877*, Bergamo, Tipografia Fratelli Bolis, 1877, pp. 76-77.

⁵ Gabriele Medolago, *La Chiesa prepositurale di San Michele Arcangelo in Mapello*, Mapello, Prepositura di Mapello, 1998, p. 228.

⁶ *Atti e documenti del quinto congresso cattolico italiano tenutosi in Modena dal 21 al 24 ottobre 1879*, Bologna, Tip. Felsinea, 1880, p. 342.

⁷ Felice Rainoldi, *Sentieri della musica sacra. Dall'Ottocento al Concilio Vaticano II*, Roma, Edizioni liturgiche, s.d., p. 206.

⁸ Matteo Rabaglio, Giosuè Bonetti, *O tu che leggi ricorda - Epitaffi cimiteriale tra l'Adda e il Brembo*, Centro Studi Valle Imagna, 2017, p. 229. Il suo nome appare anche sul Bollettino salesiano, n. 5, 1891, nell'elenco dei collaboratori defunti nei mesi di maggio-aprile, p. 94.

⁹ Un autografo dedicato dal Previtali ad Andrea De Giorgi di Gandino.

¹⁰ Segnatura (I-GANsma), MUSI 30.10.

¹¹ Archivio Parrocchiale di Villa D'Ogna, fondo musicale non inventariato.